

	<p style="text-align: center;">Note in UIL Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it 25 febbraio 2021</p>	
<p style="text-align: center;">da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

**Vincolo quinquennale e docenti ingabbiati: va riaperta la mobilità
E' lo strumento che può rimuovere vincoli burocratici e dare soluzioni**

L'informativa e il confronto sulle ordinanze della mobilità del personale docente, educativo, ATA e di religione cattolica e la contrattazione del personale ex Lsu sono stati i temi all'ordine del giorno per l'incontro tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali.

Per il ministero era presente il Capo dipartimento Dr. Marco Bruschi e il Direttore generale Dr. Filippo Serra.

Per la Uil Scuola Pasquale Proietti, Antonello Lacchei, Paolo Pizzo e Giuseppe Favilla.

La bozza dell'ordinanza ministeriale presentata dall'amministrazione relativa alla mobilità per l'a.s. 2021/22 del personale docente, che in realtà si limita ad indicare le date di presentazione delle domande, ripropone gli stessi blocchi per i quali, già lo scorso anno la Uil Scuola aveva chiesto la riapertura del contratto (richiesta, che l'ex ministro Azzolina, aveva disatteso).

Dopo l'incontro di ieri, tra i segretari generali dei sindacati e il ministro Bianchi, ci saremmo aspettati un atteggiamento diverso e una maggiore attenzione da parte ministeriale ai problemi delle persone.

La Uil scuola ha ricordato che è da un mese e mezzo che i sindacati, unitariamente, hanno chiesto uno specifico incontro sulla mobilità [come previsto dal c. 4 dell'art. 1 del CCNI] per affrontare e superare alcuni aspetti di rigidità burocratica che non consentono alle persone di muoversi per avvicinarsi a casa. È un problema di qualità della vita.

La riapertura del contratto integrativo sulla mobilità, per la UIL scuola, resta l'occasione per eliminare il vincolo quinquennale di divieto di spostamento. Misura che finora ha impedito di coprire i posti disponibili (vacanti) nei territori diversi da quello di attuale titolarità e di quelli in cui si è in condizione di essere stabilizzati con le graduatorie esistenti che altro non sono che concorsi per titoli e servizio.

Pertanto, per la Uil scuola è urgente:

- rimuovere i due vincoli quinquennali non previsti dall'attuale contratto, quello per i docenti della scuola secondaria vincitori del concorso riservato (FIT) del 2018 le cui graduatorie sono state pubblicate dopo il 31 dicembre 2019, e quello relativo a tutti i docenti neo immessi in ruolo l'1/9/2020. La materia della mobilità delle persone deve restare nell'alveo della contrattazione e non può essere stravolta da atti di legge ostili verso il personale la cui gestione in termini di mobilità è sancita contrattualmente.
- dare risposte concrete ai c.d. docenti 'ingabbiati' aprendo un confronto, anche in relazione alle aliquote destinate ai trasferimenti. Anche questo personale merita piena attenzione.

MOBILITÀ DOCENTI: Cambia il direttore d'orchestra ma l'amministrazione sembra voler suonare la stessa canzone.

Inizialmente, l'amministrazione ha cercato di scaricare sulle organizzazioni sindacali la responsabilità di eventuali ritardi nelle operazioni di mobilità: una strategia al ribasso.

L'ipotesi ministeriale è basata sull'ipotesi di un allungamento dei tempi nelle operazioni di mobilità qualora si andasse a rivedere, con lo strumento contrattuale o in sede politica, la questione del vincolo quinquennale. Una eventualità tutta amministrativa e non politica.

Per la Uil Scuola questo è inaccettabile, dal momento che tali questioni sono state poste dalla Uil già un anno e mezzo fa.

Come è inaccettabile pensare di poter partire con le domande di mobilità, senza avere la certezza se su queste problematiche si intenda o no intervenire.

Sollecitata in tal senso, al termine della riunione, l'amministrazione si è resa disponibile a riportare la questione al Ministro per una valutazione, in sede politica, per verificare se ci sono le condizioni per risolvere le questioni poste.

NETTO E TOTALE DISSENSO DELLA UIL SCUOLA AL TERMINE DEL CONFRONTO CON IL MAECI SUI BANDI DI SELEZIONE

PER LA DESTINAZIONE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CULTURALI ITALIANE ALL'ESTERO.

In particolare come nei bandi precedenti, viene mantenuta l'esclusione del personale con un servizio all'estero di oltre sei anni scolastici, attualmente oggetto di centinaia di contenziosi, relativi ai concorsi precedenti, confermati sia i requisiti che le soglie di sbarramento per accedere al concorso, anche se ridotte a 20 punti per docenti e Ds e a 15 punti per gli ATA.

la Uil scuola e le altre OO.SS. hanno ribadito che le modalità di selezione per la destinazione all'estero del personale dirigente scolastico, docente e Ata, devono riguardare esclusivamente la mobilità professionale che, in quanto materia pattizia, resta regolata dalle vigenti norme del CCNL scuola., confermando l'impegno di definire in una apposita sequenza contrattuale, nel corso del rinnovo contrattuale, sia le modalità di selezione e di destinazione, sia l'intera disciplina del rapporto di lavoro all'estero.



41° WEBINAR DI FORMAZIONE

INSEGNARE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E
CULTURALI ALL'ESTERO: MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
ALLE SELEZIONI E INIZIATIVE DI FORMAZIONE

02/03/2021 - ORE 17.30-19.30

Interverranno:

Prof.ssa Mariolina Ciarnella
Presidente IRASE

Dott. Angelo Luongo
Resp. Dip. Estero UIL Scuola Rua

Prof.ssa Rossana Di Bianco
Coord. corsi IRASE per le scuole italiane all'estero

Avv. Domenico Naso
Resp. Ufficio Legale Nazionale UIL Scuola Rua

Presiedono e moderano l'incontro:

Prof. Remo Omar Cinquanta
Resp. UIL Scuola Rua Benelux

Prof.ssa Raffaella Marchese
Resp. UIL Scuola Rua Francia

NELLE SCUOLE TRA LA GENTE